



Viale Gramsci,3 FANO (Pu) tel. 0721801416 tel. e fax 0721803345

Cod. meccanografico: PSEE015007 – Cod. Fiscale:81004170411

e-mail: psee015007@istruzione.it - P.E.C.: psee015007@pec.istruzione.it
www.sanlazzaro.edu.it

REGOLAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

(art. 3 O.M. 172/2020)

1. Riferimenti normativi

- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- D.Lgs.n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni nazionali per il curricolo

2. Valutazione diagnostica, formativa e sommativa

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Si attua attraverso prove di ingresso uniformi sia per modalità di somministrazione che di valutazione e comuni a tutto il Circolo, per determinare conoscenze, abilità e competenze degli alunni in entrata e per pianificare le attività. Tali prove verranno definite nelle classi parallele durante l'anno scolastico 2021/22 dagli stessi docenti del Circolo.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Fornisce all'alunno indicazioni per migliorare il suo apprendimento: il punto di riferimento non è il prodotto ma il processo; deve spingere l'alunno ad agire ed ha una funzione promozionale incoraggiandolo ad innalzare i suoi livelli di apprendimento e motivarlo alla riflessione metacognitiva.

Si attua attraverso l'osservazione delle esercitazioni individuali e collettive, le prove di verifica sia scritte che orali, ponendo particolare attenzione alle quattro dimensioni (tipologia situazione, autonomia, continuità, risorse mobilitate).

La VALUTAZIONE SOMMATIVA

Accerta il livello dei risultati d'apprendimento in termini di conoscenza, abilità e competenze. Si riferisce alle prestazioni e alle prove. L'operazione sommativa non può essere trascurata ai fini della qualità dell'istruzione, si lega anche agli standard nazionali ed è garanzia di "uguaglianza sociale". Ha come punto di riferimento obiettivi irrinunciabili. Avviene solo alla fine del processo di apprendimento.

3. Modalità di somministrazione prove di verifica

Si ritiene necessario:

- comunicare preventivamente per iscritto, sia sul registro che nel diario, alle famiglie la data delle verifiche scritte e orali solo per le classi 3[^], 4[^] e 5[^];
- somministrare un numero di verifiche scritte da 3 a 5 per italiano e matematica e da 2 a 5 per le altre discipline per quadrimestre; per le cl.1[^]-2[^] si privilegeranno l'oralità e modalità flessibili considerata l'età degli alunni;
- correggere le prove entro 14 giorni e comunicare il risultato agli alunni e alle famiglie (vedi par. 4);
- scrivere uno o più obiettivi nelle prove di verifica e valutarli nel modo seguente:
 - obiettivo pienamente raggiunto
 - obiettivo raggiunto
 - obiettivo parzialmente raggiunto
 - obiettivo ancora da raggiungere

Si dovrà aggiungere una breve valutazione descrittiva anche utilizzando le seguenti voci:

Prove scritte

- Lavoro completo e corretto, prova eccellente
- Lavoro corretto, prova positiva

- Lavoro non pienamente corretto, prova da migliorare
- Lavoro incompleto e da migliorare
- Le abilità e le tecniche risultano pienamente acquisite.

Prove orali

- I contenuti di studio sono stati approfonditi e ben esposti (linguaggio specifico).
- I contenuti di studio sono adeguatamente acquisiti.
- I contenuti di studio sono parzialmente acquisiti.
- I contenuti di studio sono ancora frammentari.

4. Modalità di comunicazione alle famiglie

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. (Dlgs 62/2017)

Dal secondo quadrimestre a.s 2021/2022, i docenti dovranno registrare gli esiti delle prove alla voce “voti” utilizzando tutti i menù a tendina e compilando la parte descrittiva.

Si rammenta che le prove di verifica sono documenti ufficiali, che vanno depositate agli atti della scuola pertanto non possono essere consegnate agli alunni e visionate a casa dai genitori; potranno essere visionate dai genitori su richiesta. Le prove dovranno essere conservate sino alla fine dell’anno scolastico in corso e solo per le classi quinte fino a settembre dell’anno scolastico successivo.

5. Uso del registro elettronico

Si utilizzerà il Registro elettronico Nuvola per la registrazione e la comunicazione degli esiti delle prove di verifica: ogni docente entrerà con il proprio account seguendo le indicazioni date.

6. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art 2 Dlgs 62 del 2017). Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tiene conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
Interessato, partecipa con continuità e in modo attivo e propositivo a tutte le attività. Rispetta le opinioni altrui.	Rispetta pienamente le regole ed è consapevole del loro valore. Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l’ambiente scolastico.	È responsabile nell’esecuzione delle consegne e nella cura del materiale scolastico	Propositivo e collaborativo all’interno della classe, instaura relazioni positive e costruttive con i pari e gli adulti.	<i>OTTIMO</i>
Interessato, partecipa alle lezioni; interviene in modo pertinente	Rispetta pienamente le regole. Rispetta le persone che	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati,	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe; instaura corrette	<i>DISTINTO</i>

nelle conversazioni e rispetta le opinioni altrui.	operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	avendo cura del materiale scolastico.	relazioni con pari ed adulti.	
Partecipa con discreto interesse alle lezioni; interviene nelle discussioni.	Rispetta nel complesso le regole e le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati abbastanza regolarmente. La cura del materiale scolastico è soddisfacente.	Collabora nel gruppo Classe, senza dare un particolare contributo.	BUONO
Non sempre interessato, si distrae facilmente durante le lezioni, interviene poco nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non sempre le rispetta; va richiamato ad un maggior autocontrollo.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti. La cura del materiale scolastico non è sempre soddisfacente.	Instaura relazioni superficiali e non sempre corrette con i coetanei e con gli adulti.	SUFFICIENTE
Disinteressato per le attività e per i doveri scolastici, si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni e dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Raramente esegue i compiti assegnati. La cura del materiale scolastico non è soddisfacente.	Manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali.	INSUFFICIENTE

7. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

Si fa riferimento al D.M. n. 742/2017, Allegato A

8. Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto (Dlgs. 62/2017)

9. Valutazioni alunni con BES

Per gli alunni con PDP e con un PEI si dovrà fare riferimento a questi documenti come richiama *il Dlgs 62/2017 art .11.*

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Si rammenta che, facendo riferimento ai documenti prodotti (PEI e PDP), non è comunque possibile cambiare i livelli nel documento finale di valutazione (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione).

10. Valutazione dell'Insegnamento Religione Cattolica

Per l'IRC è previsto un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, nonché dal comma 4 dell'art. 309 del D.lgs 297/1994 con livelli previsti dalla nuova normativa nel modo seguente: Ottimo (Livello avanzato) Distinto (Livello intermedio) Buono (Livello base) Sufficiente (Livello in via di prima acquisizione) Non sufficiente (Attivazione di percorsi educativi e didattici); Non si prevedono vincoli per il numero di verifiche né comunicazione alcuna.

Le Attività alternative saranno valutate anch'esse con giudizio sintetico come previsto dal D.Lgs. 62/2017.

11. Valutazione educazione civica

La normativa dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi

conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

12. Ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art. 2 comma 3 Dlgs 62/2017)

13. Documento di valutazione

ALL. 1 DOCUMENTO VALUTAZIONE CIRCOLO DIDATTICO SAN LAZZARO-FANO

ALL. 2 MODELLO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Delibera del Collegio Docenti n. 32 del 14 dicembre 2021